



ENCI

Ente Nazionale Cinofilia Italiana

Studio e progettazione Marchio e Logo
per l'esposizione Mondiale Canina Milano 2015

Progetto grafico curato da EmmeVi Grafica Srl Varese

In collaborazione con ZEN arte Srl

Art director: Mauro Neri

Organizzazione: Tiziana Valenzano

Realizzazione artistica: Mauro Neri e Virginia Mai

Supervisione e consulenza: Mario Valenzano e Romanelli Silvana

EMMEVI
GRAFICA

ZEN
arte
Comunicazione e Sviluppo



IL LOGO “FUTURISTA”

Per evidenziare e sottolineare ulteriormente i chiari riferimenti al futurismo abbiamo poi infine inserito nel logo delle sfumature che ne risaltano ulteriormente la personalità e l'artisticità.

Il risultato, crediamo di poter affermare, sia un buon compromesso tra arte e comunicazione, sia nella versione con sfera che nella versione più pulita senza sfera.



Logo - Evoluzione 2B - con sfumature e lettering “Milano 2015”



Logo - Evoluzione 2A - con sfumature e lettering "Milano 2015"



INTRODUZIONE

Nel progettare il logo per l'Esposizione Mondiale Canina che coinciderà con l'Expo Milano 2015 volevamo unire una serie di elementi che ne caratterizzassero soprattutto l'italianità, tanto giustamente pubblicizzata e nominata in occasione del 150° anno dell'unità d'Italia, mantenendo però l'elemento centrale del logo il cane e la sua figura caratterizzata da uno stile ricollegabile alla cultura e all'arte italiana.

Eliminati quindi tutti i luoghi comuni che caratterizzano, nel bene e nel male, l'italianità nel mondo, abbiamo dirottato la nostra ricerca nell'ambito artistico.

Qui lo spettro che si apre fortunatamente è ricco di idee e di spunti e quindi c'era solo l'imbarazzo della scelta nel voler dare al logo un tipo di connotazione piuttosto che un'altro. Poi la nostra attenzione è stata fortemente attratta da un'altro evento importante che ha visto nel 2009 il centesimo anno di nascita dell'arte Futurista Italiana.

Questa soluzione c'è sembrata subito un'ottimo spunto per dare un carattere deciso e riconoscibile al logo che stavamo cercando, il movimento Futurista è stato certamente un'importante periodo per l'arte contemporanea italiana che ha visto nella città di Milano un luogo di ispirazione, spunto e passaggio per molti esponenti di alto valore quali Umberto Boccioni, Filippo Marinetti, Giacomo Balla, e molti altri.

Questo abbinamento "cane" con "fututismo" ha inoltre suscitato in noi anche ricordi che ci dimostrano come già nel passato questo connubio ha funzionato e funziona tuttora, con l'ideazione e l'adozione di una delle più importanti aziende italiane del dopoguerra, ovvero l'Eni e il cane a sei zampe disegnato da Luigi Broggin, del quale, tra l'altro, condividiamo anche la provincia d'origine (Varese).





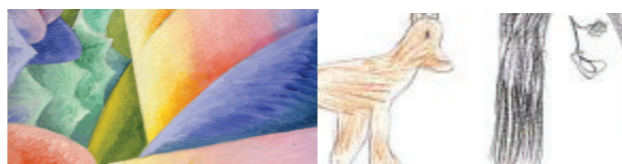
ULTIMI RITOCCHI

Il logo ormai è ben definito e la nostra ricerca e volontà iniziale rispettata. Volevamo un logo fortemente riconducibile al Bel Paese e all'arte che si respira in Italia più che in ogni altro stato.

Volevamo abbinare il mondo della cinofilia al mondo dell'arte perchè solo osservando una cane si può capire quanto questi animali sappiano essere eleganti ed equilibrati nella loro postura e nella loro bellezza di qualsiasi razza o tipologia essi siano.



Logo - Evoluzione 1B - tinte piatte



SVILUPPO

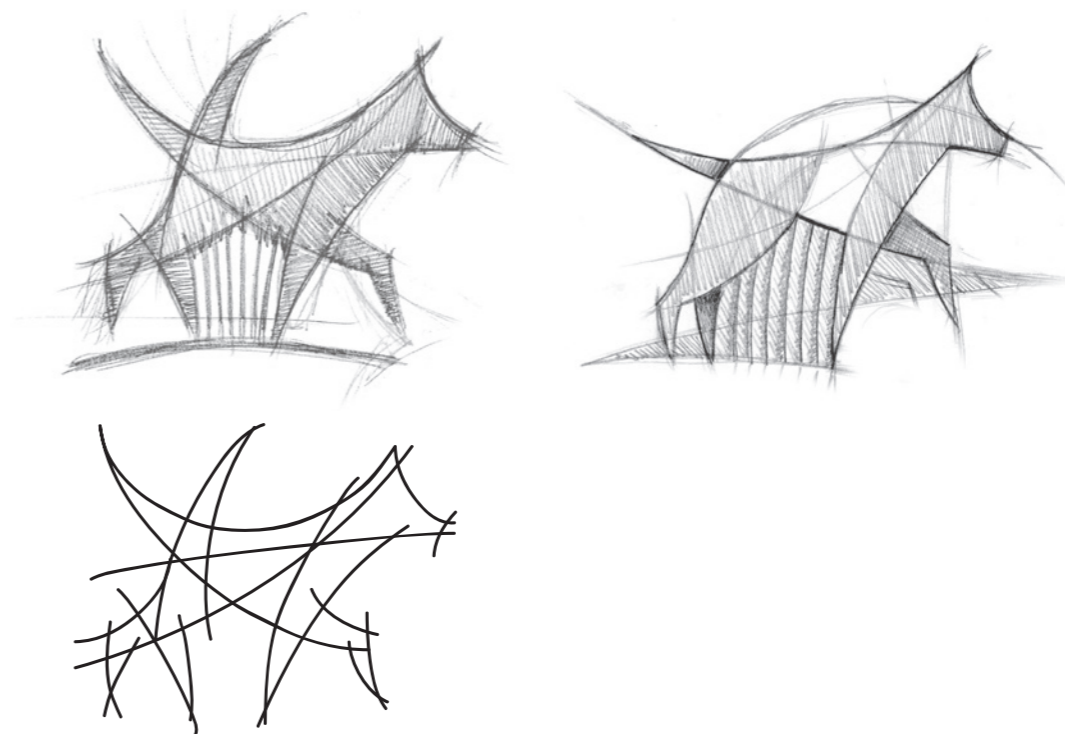
Per lo sviluppo del logo quindi ci volevamo rifare alle regole e ai canoni che caratterizzano i tratti distintivi del Futurismo, ovvero il movimento delle figure rappresentate che veniva ottenuto, spesso, con l'intersezione di righe e curve.

Questa "stilizzazione" tra l'altro, ci favoriva anche un'altro aspetto che volevamo sottolineare, ovvero la non individuazione di una specifica razza di cane rappresentata, ma la semplificazione assoluta della figura stessa.

La silhouette diseganta e più volte ritoccata si rifà quindi ad un cane generico, un cane senza volto, in una posa slanciata come se stesse per cominciare a camminare, rivolto in avanti, verso il futuro ma con la coda che, come una freccia punta in direzione del passato. Una figura semplice ed essenziale, proprio come lo disegnerebbe un bambino.



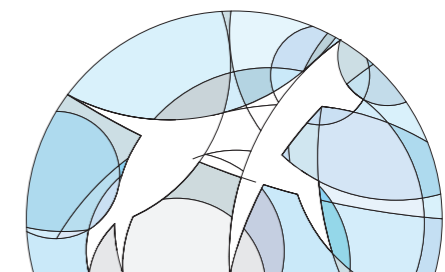
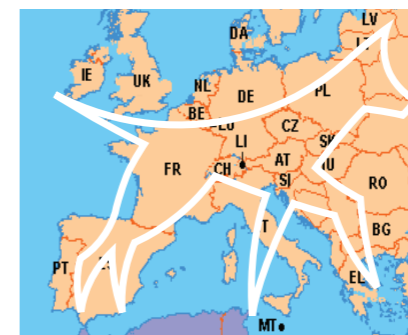
Logo - Evoluzione 1A - tinte piatte





COLLOCAZIONE GEOGRAFICA 2

E' interessante notare come in questo logo compaiano evidenti, distinte e al tempo stesso omogenee le linee guida che ci eravamo prefissati, ovvero la presenza massiccia della silhouette del cane, protagonista indiscusso dell'evento, e come questo evento sia chiaramente collegabile e riconducibile al luogo in cui si svolgerà, ovvero l'Italia, che però fa parte dell'Europa e del mondo, quindi gli spicchi azzurri che compongono il nostro semi-globo sembrano richiamare i mari e gli oceani che caratterizzano la terra vista dallo spazio, e le parti che compongono la silhouette del cane sembrano essere le terre emerse che compongono i continenti, tanto che le zampe anteriori del cane potrebbero rappresentare per la loro posizione la penisola Italiana e il peloponneso mentre le zampe posteriori la Francia e la penisola Iberica, a sottolineare ancora l'appartenenza dell'Italia all'unione Europea.

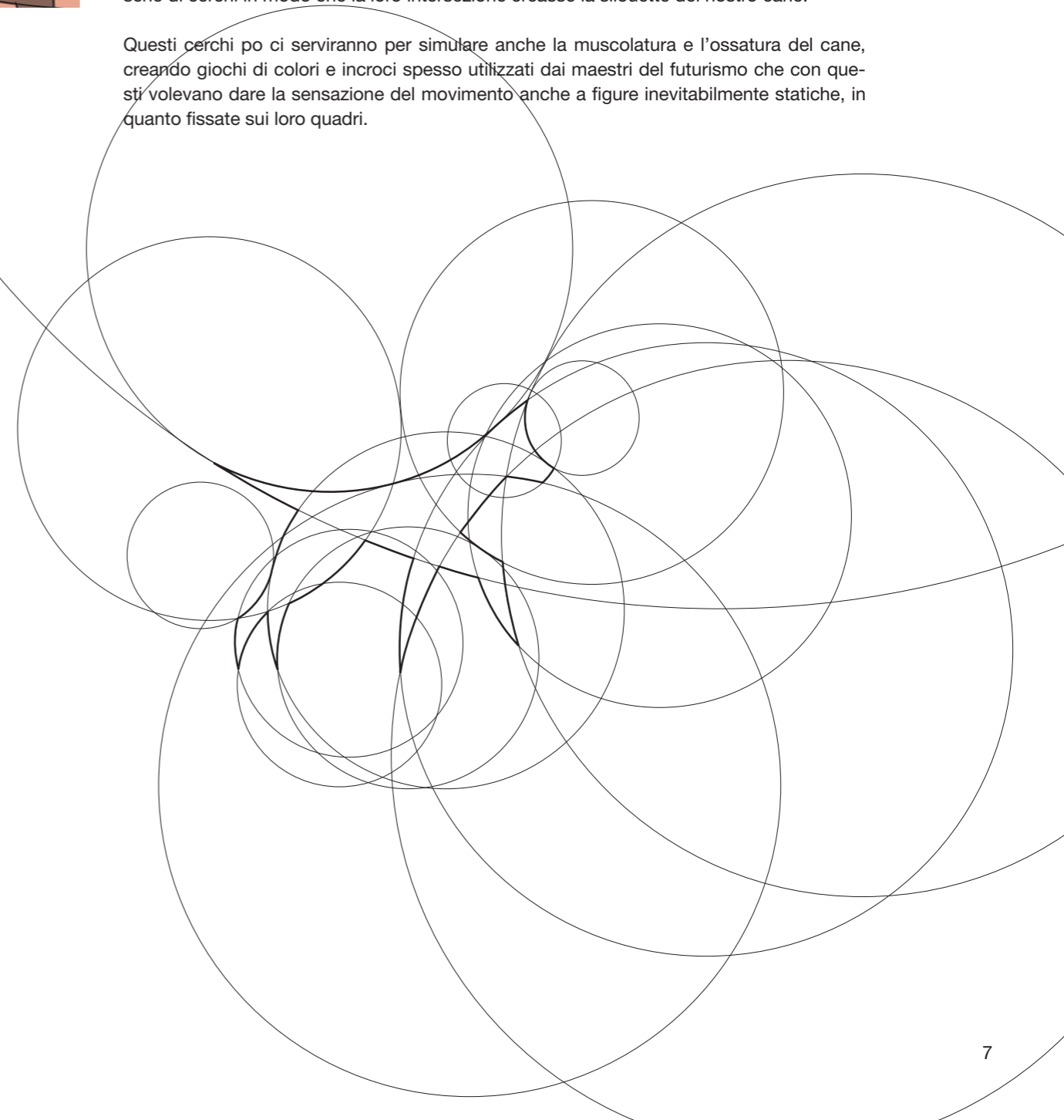




COSTRUZIONE

Rifacendoci quindi allo stile del Futurismo abbiamo ricostruito il logo incrociando solo una serie di cerchi in modo che la loro intersezione creasse la silhouette del nostro cane.

Questi cerchi poi ci serviranno per simulare anche la muscolatura e l'ossatura del cane, creando giochi di colori e incroci spesso utilizzati dai maestri del futurismo che con questi volevano dare la sensazione del movimento anche a figure inevitabilmente statiche, in quanto fissate sui loro quadri.

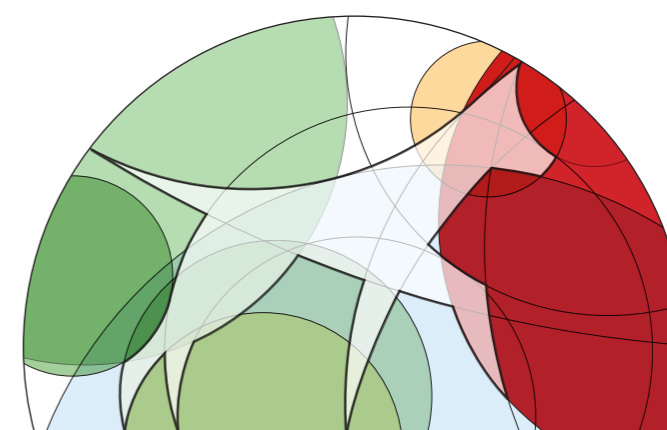




COLLOCAZIONE GEOGRAFICA 1

Come sottolineato all'inizio di questa relazione volevamo collocare geograficamente l'evento che si terrà a Milano, in Italia, senza però dimenticarci del rilievo e della taratura a livello Mondiale che esso riveste.

A tale scopo abbiamo pensato di collocare il nostro cane all'interno di una sfera che fosse riconducibile, per forma e per colori, al globo terrestre. Così che le nostre linee che vi corrono all'interno possano richiamare i meridiani e i paralleli che siamo abituati a vedere rappresentati e tracciati sui mappamondi, facendo sì che queste linee possano anche rendere la sensazione dei movimenti tipici dei mari, delle nuvole e dei venti che fluttuano e si lasciano trasportare dalla rotazione terrestre.



Milano2015